

**oggetto:**  
*Progetto del nuovo  
Piano di Zona 167*

*Relazione  
fabbisogno*

Aggiornamento fabbisogno abitativo 2006

**A2**

## Dinamica delle famiglie

Il periodo indagato oggetto di aggiornamento (2003-2005) porta a rilevare un incremento consistente del numero dei nuclei familiari nell'anno 2003, rispetto all'anno precedente, con un aumento del numero in termini assoluti pari a n°1.239 nuovi nuclei.

Tale consistente aumento, con un picco anomalo rispetto all'andamento demografico generale, è dovuto sicuramente agli effetti della legge n°189/2002 (legge Bossi-Fini) che ha portato alla regolarizzazione di diversi immigrati già presenti sul territorio bergamasco e nazionale, prima non regolarizzati. Infatti dai dati forniti dal Rapporto sull'immigrazione, l'aumento degli immigrati riscontrato nel biennio 2003-04 (n°4.144 unità) è pari quasi all'aumento in termini assoluti riscontrato nel periodo 1991-2002 (n°4.461 unità).

Nell'anno 2005 si rileva un dato negativo per ambedue i rilevamenti e ciò dovuto, unitamente alla tendenza negativa tra nascite e morti, al flusso emigratorio che è stato sensibile. Il flusso emigratorio è dato oltre che dagli extra-comunitari che, dopo una prima concentrazione in città, tendono in parte a spostarsi nella provincia, anche dagli italiani che hanno lasciato la città negli ultimi anni per i Comuni della provincia (dal 1991 al 2004 sono n°7.826).

<b>ANNO</b>	<b>FAMIGLIE</b>	<b>PERCENTUALE</b>	<b>COMPONENTI</b>	<b>PERCENTUALE</b>
1990	47.369		117.886	
1991	47.984	+ 0,90	117.811	- 0,60
1992	48.105	+ 0,57	117.950	+ 0,50
1993	48.528	+ 0,87	116.498	- 1,23
1994	48.851	+ 0,66	117,124	+ 0,55
1995	49.206	+ 0,73	116.990	- 1,10
1996	49.680	+ 0,96	117.193	+ 1,70
1997	50.423	+ 1,50	117.619	+ 0,36
1998	50.714	+ 0,57	117.193	- 0,36
1999	51.524	+ 1,60	117.837	+ 0,55
2000	52.139	+ 1,19	117.158	- 0,57
2001	52.522	+ 0,74	116.801	- 0,30
2002	52.335	- 0,35	115.883	- 0,79
2003	53.749	+ 2,70	117.638	+1,51
2004	54.885	+ 2,11	118.426	+1,12
2005	54.769	- 0,21	117.887	- 0,46

E' importante segnalare che mentre la dinamica del numero delle famiglie, registrata tra il 1990 ed il 2005, rende evidente un incremento complessivo di circa 7.400 famiglie (pari a circa il 15% del totale), il numero complessivo dei residenti a Bergamo, a distanza di 15 anni, resta pressochè identico (117.886 nel 1990, 117.887 nel 2005).

Ciò rende manifesto e misurato il fenomeno sociale, con la progressiva parcellizzazione del nucleo familiare connotato da un numero di componenti tendenzialmente decrescente legato anche ad una diversa interpretazione del concetto di famiglia (il n° medio dei componenti del nucleo familiare è passato dai 2,48

componenti/nucleo del 1990 ai 2,15 componenti/nucleo del 2005). Il trend quindi è che il nucleo familiare diminuisca via via di consistenza, tanto da immaginare che a breve si attesti attorno ai 2 componenti per nucleo e forse anche meno. Questo comporta come conseguenza che anche l'alloggio medio diminuisca di dimensione e si debba attestare attorno ai 300 mc /nucleo.

Quindi la volumetria complessiva stimata necessaria per soddisfare il fabbisogno, a fronte di un trend costante di aumento dei nuclei familiari, si riduce, mentre appaiono sostanzialmente non modificate le linee di tendenza demografiche presenti al momento della stima effettuata nel 2003 .

Pertanto si rimanda alle conclusioni ed alla stima del fabbisogno già effettuata nel 2003 dal Gruppo di lavoro all' epoca costituito, stima avvalorata dalla già richiamata decisione della Giunta comunale in data 22.01.2004 n°107065 P.G. che determinava in mc. 360.000 il dimensionamento dell'elaborando Piano di Zona 167.

Eventuali necessità aggiuntive verranno valutate nel corso di attuazione del Piano di Zona con la possibilità di incrementare in modo motivato e puntuale la dotazione complessiva di edilizia residenziale pubblica.

d) Programmi d'intervento e Piani urbanistici attuativi a carattere residenziale già presentati, in fase di valutazione o in corso di realizzazione, non previsti nel precedente calcolo del fabbisogno:

	<b>Oggetto</b>	<b>Committente</b>	<b>Localizzazione o procedimento</b>	<b>Volumi Residenziali  mc</b>	<b>Edilizia Convenzionata  mc</b>
1	P.I.I. ex Reggiani	Residenza del Guerino s.r.l.	Via del Guerino	(convenzione stipulata il 16.12.2004)  13.000	-----
2	Piano di lottizzazione via Moroni-Guerrazzi	Società MZ Manifatture Ziliani s.r.l.	Via Guerrazzi	(convenzione stipulata il 1.12.2005)  31.000	-----
3	Piano di lottizzazione via Grumello	Avogadri A. e Benzoni	Via Grumello	(convenzione stipulata il 22.9.05)  4.000	-----
4	Piano di lottizzazione ne 150	Bena Giovanni s.n.c.	Via Sempione	(intervento da convenzionare)  8.000	-----

5	Piano di lottizzazione ne 73	Angeloni e Oldrati	Via Finazzi/Calvetti	(Piano da adottare)	----- 10.000
6	P.I.I. "Redona Centro"	Beretta Adele e Ferruccio	Via Berlese/Leone XIII	(Piano da approvare)	----- 42.500
7	P.I.I. "Parco ovest"	Parco Ovest s.r.l.		(in fase di studio)	----- 60.000
8	P.I.I. "ex Molini Riuniti"	MMR s.r.l.	Colognola	(in fase di studio)	10.000 38.000
9	P.I.I. S. Sisto "ex vivai Franchi" PN 19	S. Sisto s.p.A.	Via Bernardino S.	(intervento convenzionato)	----- 20.000
10	Piano di lottizzazione PN 20		Colognola	(Piano da adottare)	25.000 5.000
11	P.I.I. in accordo di programma "Riqualficazione ex convento delle Clarisse"	Atalanta Bergamasca Calcio s.p.a.	Via Boccalone		12.500 1.200
12	Intervento del Comune per realizzazione edificio e.r.p.	Comune Bergamo	Via Promessi Sposi	(in corso di realizzazione)	4.000 4.000
13	Intervento del Comune per realizzare edificio e.r.p. (A.Q.S.T.)	Comune Bergamo	Via S.Croce (Grumello)	(in corso variante urbanistica)	10.000 10.000
	TOTALE PARZIALE				278.000 30.200

## *Sintesi delle considerazioni*

A seguito di questo aggiornamento, si può ritenere attendibile una crescita per il prossimo decennio 2006-2015 dei nuclei familiari proporzionale a quella delineata nel primo studio del fabbisogno, a fronte però di una sostanziale stasi della crescita in termini numerici assoluti degli abitanti ed a prescindere da fattori imprevedibili legati soprattutto ai flussi migratori della popolazione extra-comunitaria, sia in entrata che in uscita.

Dei 900.000 mc. presi come riferimento nel calcolo del fabbisogno (corrispondenti a circa 2.600-3.000 alloggi), circa il 40% verrà coperto dall'edilizia residenziale pubblica prevista dal Piano di Zona (mc. 374.700, pari al 41,6% del fabbisogno totale). A questa quota prevista dal P.d.Z. bisogna aggiungere la parte di edilizia convenzionata, agevolata che verrà prevista nell'ambito degli altri strumenti urbanistici attuativi (Piani di lottizzazione, Piani particolareggiati, Programmi integrati d'intervento, etc.), stimabile al momento sulla base dei Piani già presentati o in discussione in circa 120-130.000 mc. (pari a circa il 14% del fabbisogno preso in considerazione).

Ne consegue che rispetto al fabbisogno abitativo stimato la quota coperta complessivamente dall'edilizia convenzionata, agevolata e sovvenzionata (P.d.Z. + altri strumenti attuativi) è pari al 55-56% del totale. Questa percentuale è leggermente inferiore alla percentuale riscontrata nel periodo di vigenza del vecchio Piano di Zona 1990-99 (poi attuato fino al 2002) che si è attestata intorno al 58% del totale complessivo.